COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI

Provincia di Macerata

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LUCA DELLASANTINA

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	8
Fondo di cassa	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	13
Risultato di amministrazione	15
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondi spese e rischi futuri	19
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	22
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	24
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	25
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	29
CONTO ECONOMICO	30
STATO PATRIMONIALE	32
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	37
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	38
CONCLUSIONI	39

Comune di Penna San Giovanni Organo di revisione

Verbale n. 6 del 10/04/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Penna San Giovanni (MC) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cattolica, lì 10/04/2019

L'organo di revisione

P DAR T

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Luca Dellasantina **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 30/03/2018;

- ◆ ricevuti in differenti invii e da ultimo in data 8/04/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 33 del 8/04/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II − ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 14 del 30/07/2018;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- → il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 3
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n

♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Penna San Giovanni registra una popolazione al 31.12.2018, ai sensi dell'art.156, comma 2. del Tuel. di n. 1033 abitanti.

L"ente è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1,2 e 3-bis del d.l. n. 189/2016 per il sisma del 24/08/2016.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, *non ha rilevato* gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione e rendiconti ma deve procedere all'invio anche dei documenti allegati richiesti dal portale;
- che l'Ente **non ha** ancora provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";
- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio per la gestione del servizio di Polizia;
- partecipa ai seguenti Consorzio di Comuni
 - "Convenzione di segreteria" di cui il Comune di Penna San Giovanni è capofila, composto dal Comune di Monte San Martino, dal Comune di Massa Fermana, dal Comune di Pieve Torina e dal Comune di Montefalcone Appennino;
 - Consorzio "A.A.T.O. N. 4" costituito da diversi comuni del comprensorio delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata per la gestione del servizio idrico integrato;
 - Consorzio "Gestione aggregata del servizio gas metano" costituito da alcuni comuni appartenenti all'Unione Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio per la gestione aggregata del servizio gas metano.
- Non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i
 rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti
 degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile,
 ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- ha ricevuto un'anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di euro 187.502,94 dalla Cassa depositi e presiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di

- ammortamento a rate costanti di anni 29 (delibere di GC nn. 24, 36, 47 e 61 del 2013):
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nei giorni precedenti la stesura della presente relazione la Responsabile del servizio finanziario ha comunicato all'organo di revisione che talune entrate in conto capitale per euro 11.224,00 relative a trasferimenti regionali per emergenza per gli accadimenti meteorici del periodo 23/02-10/03/2018 destinati al finanziamento di spese emergenziali, non sono state concesse dalla regione (documentazione visionata); questo ha comportato oltre al mancato accertamento dell'entrata anche uno squilibrio della parte in conto capitale; tali equilibri vengono però raggiunti in termini complessivi e pertanto, come previsto dall'art. 199 c. 1 lett b) del TUEL, le entrate correnti vengono utilizzate per coprire spese di investimento. Analogamente nella parte corrente relativamente ai rimborsi per le consultazioni elettorali marzo 2018 sono state sostenute spese per euro 8.213,57 a fronte di una entrata accertata ed incassata di euro 4.064,69 e pertanto la scopertura risulta essere di euro 4.148,88. La differenza nelle entrate/spese non ricorrenti è pertanto data da 11.224 + 4.148,88 = 15.372,88
- nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto al recupero di una quota di disavanzo derivante da riaccertamento straordinario per euro 2.165,04 così come previsto dalla delibera consiliare n. 17 del 17/06/2015 che prevede il ripiano in 30 esercizi;
- non è in dissesto:
- *non ha attivato* il piano di riequilibrio finanziario pluriennale:
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI : 64.951,44 - (2.165,04 x 3)	€ -
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ 2.165,04
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	-€ 2.165,04
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ -
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2019 (c-d) (solo se valore positivo)	€ 2.165,04

• l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 non ha ancora sortito alcun effetto in quanto il concessionario della riscossione non ha quantificato l'ammontare dei ruoli interessati da questa normativa. In ogni caso i ruoli sono di importo esiguo e il FCDE è più che congruo. Non si prevedono pertanto disavanzi.

non sussistono debiti fuori bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio e neppure segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

 che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI	COSTI	DEI SERVI	ΙΖΙ					
RENDICONTO 2018		Proventi		Costi		Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido					€	-	#DIV/0!	
Casa riposo anziani	€	678.225,04	€	671.273,54	€	6.951,50	101,04%	100,88%
Fiere e mercati					€	-	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€	4.102,00	€	18.930,80	-€	14.828,80	21,67%	13,04%
Musei e pinacoteche					€	-	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre					€	-	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali					€	-	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici					€	-	#DIV/0!	
Impianti sportivi	€	610,00	€	7.571,15	-€	6.961,15	8,06%	6,29%
Parchimetri					€	-	#DIV/0!	
Servizi turistici					€	-	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri	€	2.010,00	€	4.764,75	-€	2.754,75	42,18%	47,92%
Uso locali non istituzionali					€	-	#DIV/0!	
Centro creativo					€	-	#DIV/0!	
Altri servizi					€	-	#DIV/0!	
Totali	€	684.947,04	€	702.540,24	-€	17.593,20	97,50%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€	720.798,71
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€	720.798,71

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

		2016		2017		2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€	402.690,81	€	613.129,09	€	720.798,71
di cui cassa vincolata	€	103.584,37	€	-	€	-

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-		2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€	187.221,58	€ 110.671,82	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€	-	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€	187.221,58	€ 110.671,82	€ -
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€	173.044,53	€ 88.100,00	€ -
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€	132.141,26	€ 34.436,42	€ -
Somme svincolate	-	€	117.453,03	€ 164.335,40	
Fondi vincolati al 31.12	=	€	110.671,82	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€	110.671,82	€ -	€ -

^{*} La consistenza di cassa vincolata al 31/12/2016 non corrisponde con le scritture contabili in quanto il tesoriere ha svincolato somme inferiori rispetto a quelle richieste dall'ufficio.

L'Organo di revisione evidenzia che con l'armonizzazione e le regole stabilite dal D. Lgs 118/2011, nel caso del vincolo da legge l'Ente deve individuare in maniera specifica e non generica la destinazione dell'entrata, nel caso del vincolo da trasferimenti erogati all'ente da terzi l'Ente deve individuare le precise finalità correlate ed infine nel vincolo da prestito l'Ente deve finalizzare l'entrata alla realizzazione di una specifica (e non generica) spesa di investimento.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

NISCUSS	ioni e	pagamenti al 31.:	12.2018		
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		613.129,09			613.129,09
Entrate Titolo 1.00	+	588.135,93	548.184,62	66.770,05	614.954,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		-	-	-	-
Entrate Titolo 2.00	+	2.132.067,15	692.448,81	251.046,42	943.495,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*) Entrate Titolo 3.00	+	950.973,82	- 542.045,72	99.790,13	641.835,85
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)	+		342.043,72	-	041.833,83
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti					
direttamente destinati al rimborso dei prestiti da	+	-	-	-	-
aa.pp. (B1)					
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	3.671.176,90	1.782.679,15	417.606,60	2.200.285,75
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma					
*)		-	-	-	-
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	3.583.677,75	1.552.886,61	389.039,17	1.941.925,78
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto	+	-	-	-	-
capitale Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei					
mutui e prestiti obbligazionari	+	41.351,76	6.889,42	-	6.889,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n.		2.165,04	_	_	_
35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	-	3.625.029,51	1.559.776,03	389.039,17	1.948.815,20
Differenza D (D=B-C)	=	46.147,39	222.903,12	28.567,43	251.470,55
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da					
norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	+	-	-	- 1	-
(E) Entrate di parte corrente destinate a spese di	\dashv				
investimento (F)	-	-	11.224,00	-	11.224,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a	+	_	_	_ [
estinzione anticipata di prestiti (G)	+	-	-		
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	46.147,39	211.679,12	28.567,43	240.246,55
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	1.469.990,00	23.314,79	7.490,00	30.804,79
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività				=,==	
finanziarie	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	49.220,16	49.220,16	-	49.220,16
Entrate di parte corrente destinate a spese di	+	-	11.224,00	-	11.224,00
investimento (F)	_				
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	1.519.210,16	83.758,95	7.490,00	91.248,95
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve	\dashv				
termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	-	-	-	-
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1	=	-	-	-	-
(L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04) Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi					
agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	-	-	-	-
Totale Entrate di porte conitole 84 (84-11)	丁				
a.e Cultate in Datte Capitale AA (AA=L-1)	=	1 540 545 4 5 1	93 750 05	7 400 00	04 040 05
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)		1.519.210,16	83.758,95	7.490,00	
Spese Titolo 2.00	+	1.519.210,16 1.737.900,50	83.758,95 71.305,83	7.490,00 163.801,58	
	+				
Spese Titolo 2.00 Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie					235.107,41
Spese Titolo 2.00	+	1.737.900,50	71.305,83	163.801,58	91.248,95 235.107,41 - 235.107,41
Spese Titolo 2.00 Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	+	1.737.900,50 - 1.737.900,50	71.305,83 - 71.305,83	163.801,58 - 163.801,58	235.107,41 - 235.107,41
Spese Titolo 2.00 Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale	+	1.737.900,50	71.305,83	163.801,58	235.107,41
Spese Titolo 2.00 Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	+	1.737.900,50 - 1.737.900,50	71.305,83 - 71.305,83	163.801,58 - 163.801,58	235.107,41 - 235.107,41
Spese Titolo 2.00 Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O) Totale spese di parte capitale P (P=N-O) DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G) Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve	-	1.737.900,50 - 1.737.900,50 - 1.737.900,50	71.305,83 - 71.305,83 - 71.305,83	163.801,58 - 163.801,58 - 163.801,58	235.107,41 - 235.107,41
Spese Titolo 2.00 Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O) Totale spese di parte capitale P (P=N-O) DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G) Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+ = - = +	1.737.900,50 - 1.737.900,50 - 1.737.900,50	71.305,83 - 71.305,83 - 71.305,83	163.801,58 - 163.801,58 - 163.801,58	235.107,41 - 235.107,41
Spese Titolo 2.00 Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O) Totale spese di parte capitale P (P=N-O) DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G) Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	1.737.900,50 - 1.737.900,50 - 1.737.900,50	71.305,83 - 71.305,83 - 71.305,83	163.801,58 - 163.801,58 - 163.801,58	235.107,41 - 235.107,41
Spese Titolo 2.00 Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O) Totale spese di parte capitale P (P=N-O) DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G) Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività	+ = - = +	1.737.900,50 - 1.737.900,50 - 1.737.900,50	71.305,83 - 71.305,83 - 71.305,83	163.801,58 - 163.801,58 - 163.801,58	235.107,41 - 235.107,41
Spese Titolo 2.00 Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O) Totale spese di parte capitale P (P=N-O) DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G) Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz. Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R	+ + + + +	1.737.900,50 - 1.737.900,50 - 1.737.900,50	71.305,83 - 71.305,83 - 71.305,83	163.801,58 - 163.801,58 - 163.801,58	235.107,41 - 235.107,41
Spese Titolo 2.00 Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O) Totale spese di parte capitale P (P=N-O) DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G) Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz. Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	+ + + + +	1.737.900,50 - 1.737.900,50 - 1.737.900,50	71.305,83 - 71.305,83 - 71.305,83	163.801,58 - 163.801,58 - 163.801,58	235.107,41 - 235.107,41
Spese Titolo 2.00 Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti In c/capitale (O) Totale spese di parte capitale P (P=N-O) DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G) Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz. Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R	+ = = + + + + + = =	1.737.900,50 1.737.900,50 1.737.900,50 - 218.690,34	71.305,83 - 71.305,83 - 71.305,83	163.801,58 - 163.801,58 - 163.801,58	235.107,41 - 235.107,41
Spese Titolo 2.00 Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti In c/capitale (O) Totale spese di parte capitale P (P=N-O) DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G) Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz. Totale spese per concessione di crediti e altre spese per Incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04) Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+ = = + + + + + = =	1.737.900,50 1.737.900,50 1.737.900,50 - 218.690,34	71.305,83 - 71.305,83 - 71.305,83	163.801,58 - 163.801,58 - 163.801,58	235.107,41 - 235.107,41
Spese Titolo 2.00 Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O) Totale spese di parte capitale P (P=N-O) DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G) Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz. Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04) Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	+ + + + + + + -	1.737.900,50 1.737.900,50 1.737.900,50 218.690,34	71.305,83	163.801,58 163.801,58 - 163.801,58 - 156.311,58	235.107,41 235.107,41 - 143.858,46

^{*} Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'Ente ha usufruito dell'anticipazione concessa dalla Cassa DD.PP., ai sensi del D.L. 35/2013, per il pagamento dei debiti pregressi della pubblica amministrazione di e. 187.502,94 (erogata in 2 tranche); tale somma verrà rimborsata alla Cassa DD.PP. tramite apposito piano di ammortamento trentennale (scadenza 2042).

L'Ente nel 2018 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti

L'ente *ha* adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'ente *ha* allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

L'Organo di revisione rimarca l'importanza della tempestività dei pagamenti anche alla luce della nuova normativa applicabile dal 2020: la legge di bilancio 2019 (commi 859 e seguenti) stabilisce che la mancata riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali residui alla fine dell'anno precedente rispetto a quello del penultimo esercizio di almeno il 10%, ovvero il mancato rispetto dei termini di pagamento delle fatture commerciali alla fine dell'anno precedente determinano l'obbligo di disporre, entro il 31 gennaio dell'anno in cui sono accertate le descritte condizioni, un accantonamento nel bilancio, denominato fondo di garanzia debiti commerciali, che non può essere impegnato e che confluisce nell'avanzo di amministrazione.

Tale accantonamento è calcolato sull'ammontare della spesa per beni e servizi e oscilla tra il 5% e l'1% della stessa a seconda della dimensione del ritardo accumulato nei pagamenti.

Questo porterà ad un congelamento della spesa imposto allo scopo di procurare le risorse monetarie necessarie a recuperare il ritardo accumulato.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 inoltrando periodicamente alla piattaforma della certificazione dei crediti i pagamenti delle fatture di acquisto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013. Sottolinea che entro il 30/04/2019 tale ammontare va dichiarato nella piattaforma dei crediti commerciali e deve coincidere con le risultanze delle fatture impagate qui presenti. Sollecita quindi l'ufficio ragioneria a verificare il contenuto del portale suddetto.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 188.745.43, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€	188.745,43
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€	73.445,39
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€	47.524,27
SALDO FPV	€	25.921,12
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€	-
Minori residui attivi riaccertati (-)	€	54.527,40
Minori residui passivi riaccertati (+)	€	79.359,71
SALDO GESTIONE RESIDUI	€	24.832,31
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€	188.745,43
SALDO FPV	€	25.921,12
SALDO GESTIONE RESIDUI	€	24.832,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€	-
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€	324.911,92
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€	564.410,78

^{*}saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva	Accertamenti in c/competenza Incassi in c/competenza				%
Entrate	(competenza)		(A)		(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
						(B/A*100)
Titolo I	€ 520.184,62	€	605.971,59	€	548.184,62	90,4637493
Titolo II	€ 1.732.100,00	€	900.543,58	€	692.448,81	76,89231542
Titolo III	€ 756.291,92	€	648.649,98	€	542.045,72	83,56521032
Titolo IV	€ 1.415.000,00	€	49.640,29	€	23.314,79	46,9674734
Titolo V	€ -	€	-	€	-	#DIV/0!

E' evidente che molteplici entrate in conto capitale previste non si sono realizzate ed allo stesso modo le spese per gli investimenti correlati non si sono sostenute.

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, ha rilevato ruoli di importi poco rilevanti. Ritiene comunque che il Comune debba attivarsi mettendo in mora alcuni debitori per il recupero di crediti di anni precedenti e debba contattare il concessionario della riscossione per conoscere l'esatto ammontare degli importi interessati dalla riduzione delle cartelle sotto i mille euro.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)				
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	613.129,09	,			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	,	11.779,43		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		2.165,04		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.155.165,15		
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(''		2.133.103,13		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-		
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.916.087,85		
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		18.076,76		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		6.889,42		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-		
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		223.725,51		
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	CHE H	IANNO EFFETTO SULL'EQI	JILIBRIO EX ARTICOLO 162,		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		-		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-		
l) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei princip	i				
contabili	(+)		-		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-		
 L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili 	(-)		-		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+N	1		223.725,51		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		61.665,96		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		98.860,45		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-		
l) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei princip contabili			_		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine					
52) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o	(-)		-		
dei principi contabili	(+)		-		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		142.302,90		
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		29.447,51		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			- 11.224,00		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-		
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-		
EQUILIBRIO FINALE W = 0+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			212.501,51		

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		223.725,51
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese		
correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	15.372,88
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli		
investimenti plurien.		208.352,63

Si vedano le considerazioni fatte a pagine 6.

<u>Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio</u> 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	0	1/01/2018	3	1/12/2018
FPV di parte corrente	€	11.779,43	€	18.076,76
FPV di parte capitale	€	61.665,96	€	29.447,51
FPV per partite finanziarie	€	-	€	-

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	6	2016		2017		2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 17	7.879,34	€	11.779,43	€	18.076,76
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€	1	€	•	€	
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **		7.879,34	€	11.779,43	€	9.100,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	£	-	€	-	€	-
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€	-	€	-	€	-
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile		-	€	-	€	8.976,76
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€	-	€	-	€	-

^() solo per gir enti sperimentatori

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 34.825,26	€ 61.665,96	29.447,51 €
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza		€ 61.665,96	7.181,69 €
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti		€ -	22.265,82 €
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

^(*) solo per gli enti sperimentatori

^(**) nramialità a trattamento accessorio reimputato su anno successivo: incarichi

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un *avanzo* di Euro 564.410,78, come risulta dai seguenti elementi:

			GESTIONE	
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				613.129,09
RISCOSSIONI	(+)	426.738,60	2.132.138,24	2.558.876,84
PAGAMENTI	(-)	577.142,79	1.874.064,43	2.451.207,22
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			720.798,71
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			720.798,71
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	334.752,52	411.611,50	746.364,02
RESIDUI PASSIVI	(-)	374.287,80	480.939,88	855.227,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)	-		18.076,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)	<u> </u>		29.447,51
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)	-		564.410,78

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

		2016		2017		2018
Risultato d'amministrazione (A)	ŧ	€ 215.650,63	€	324.941,92	€	564.410,78
composizione del risultato di amministrazione:						
Parte accantonata (B)	ŧ	€ 35.300,00	€	260.885,01	€	422.635,20
Parte vincolata (C)	ŧ	€ 180.157,04	€	-	€	1.301,47
Parte destinata agli investimenti (D)	ŧ	: -	€	-	€	-
Parte disponibile (E= A-B-C-D)		£ 193,59	€	64.056,91	€	140.474,11

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha provveduto all'accantonamento della quota

restante del Fondo Anticipazione Liquidità concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del D.L. 35/2013, del Fondo rischi perdite delle società partecipate, del Fondo contenzioni legali e del fondo crediti dubbia esigibilità. L'Ente ha provveduto infine, secondo il principio della prudenza, all'accantonamento delle spese per ammortamento mutui della Cassa Depositi e Prestiti sospese dal 2[^] semestre 2016 a causa degli eventi sismici, per l'importo delle singole quote capitale per il periodo dal 2[^] semestre 2016 al 1[^] semestre 2019.

La parte vincolata del risultato di amministrazione, riguarda, invece, l'accantonamento per l'indennità di fine mandato del Sindaco.

In merito a ciò l'Organo di revisione fa presente che l'attuale avanzo di amministrazione, come qià ricordato nel precedente suo verbale relativo al rendiconto 2017, è un avanzo "fittizio", non reale, derivante esclusivamente dalla sospensione del pagamento delle rate dei mutui (parte capitale e parte interessi), sospensiva concessa del DL 189/2019 ai comuni terremotati fino al 31/12/2019. Nonostante l'equilibrio della parte corrente sia migliorato nell'esercizio 2018, l'Ente, da questo punto di vista, è cronicamente deficitario in quanto le entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) non sono sufficienti per finanziare le spese correnti e quelle derivanti dal pagamento delle rate dei mutui.

Pertanto l'Organo di Revisione invita la nuova Amministrazione a porre in essere azioni volte a:

- ✓ ridurre le spese correnti,
- ✓ aumentare le entrate correnti (soprattutto quelle tributarie ed extratributarie),
 ✓ ridurre lo stock del debito attraverso una lenta e progressiva estinzione anticipata dei
- √ rinegoziare i mutui esistenti,
- ✓ limitare gli investimenti ai soli casi in cui esiste una entrata in conto capitale certa, derivante da contributi e/o trasferimenti in conto capitale.

Infine l'Organo di Revisione rammenta ai nuovi Amministratori che scelte di spesa avventate si ripercuoteranno negativamente sui futuri esercizi e pertanto devono essere attentamente valutate: in particolare l'accensione di nuovi mutui e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile sono leve molto pericolose. Segue un prospetto che evidenzia la situazione dell'Ente se non ci fosse stata la sospensiva dei mutui ex DL 189/2016:

EQUILIBRIO CORRENTE A CONFRONTO		2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		34.763,78	285.248,88	402.690,81	613.129,09
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.439,16	3.579,43	17.879,34	11.779,43
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	37.749,02	62.165,04	-	2.165,04
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.658.764,04	1.768.265,10	2.238.369,09	2.155.165,15
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente					
destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.432.487,76	1.558.232,00	2.157.792,61	1.916.087,85
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.579,43	17.879,34	11.779,43	18.076,76
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)	-	-	-	-
obbligazionari	(-)	91.383,92	69.733,68	6.867,03	6.889,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-	-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive mod	lifiche	-	-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)	95.003,07	63.834,47	79.809,36	223.725,51
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+N	1	95.003,07	63.834,47	79.809,36	223.725,51

Risultato d'amministrazione (A)
composizione del risultato di amministrazione:
Parte accantonata (B)
Parte vincolata (C)
Parte destinata agli investimenti (D)
Parte disponibile (E= A-B-C-D)
Ammontare delle rate ed interessi sospesi (dal 30/06/2016 in poi)
Risultato di amministrazione senza la sospensione dei mutui ed interes

	2015	2016	2017	2018
	90.959,88	215.650,63	324.941,92	564.410,78
	24.891,29	35.300,00	260.885,01	422.635,20
	183.580,66	180.157,04	-	1.301,47
	-	-	-	-
	- 117.512,07	193,59	64.056,91	140.474,11
		76.326,36	152.652,72	152.652,72
į	- 117.512,07	- 76.132,77	- 88.595,81	- 12.178,61

Dal prospetto si evince chiaramente che l'avanzo 2018 è dipeso dalla suddetta eccezionale circostanza.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

	Risultato d'amministrazione al 31.12.2017												
	Totali	Parte		Parte accantonata	ı		Parte vincolata						
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione		disponibile	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	destinata agli investiment			
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -											
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ 64.056,91	€ 64.056,91											
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -											
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -											
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -											
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -											
Utilizzo parte accantonata	€ 260.855,01		€ 71.000,00) € -	€ 189.855,01								
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -			
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -			
Valore monetario della parte	€ 4.368,00	€ -	€ -	€ .	€ 4.368,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			
Somma del valore delle parti r	on utilizzate=V	alore del risultato d	'amministrazio	ne dell' anno n-1 al t	ermine dell'eser	cizio n;							

L'avanzo 2017 è stato utilizzato solo per la parte accantonata per restituzione dell'anticipazione ex DL 35/2013.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 31 del 8/04/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 31 del 8/04/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

		Iniziali	Riscossi			Inseriti nel rendiconto		Variazioni
Residui attivi	€	816.018,52	€	426.738,60	€	334.752,52	-€	54.527,40
Residui passivi	€	1.030.790,30	€	577.142,79	€	374.287,80	-€	79.359,71

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insu	ssistenze dei residui attivi	In	sussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€	54.350,65	€	47.165,85
Gestione corrente vincolata	€	-	€	-
Gestione in conto capitale vincolata	€	-	€	32.183,85
Gestione in conto capitale non vincolata	€	-	€	-
Gestione servizi c/terzi	€	176,75	€	10,01
MINORI RESIDUI	€	54.527,40	€	79.359,71

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 57.036,70	€ 167.114,70	€ 224.151,40	
IMU	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 57.036,70	€ 153.380,00	€ 210.416,70	€ 4.257,50
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100%	92%	€ 13.734,70	
	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 109.700,00	€ 109.700,00	
Tarsu – Tia - Tari	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 65.884,00	€ 65.884,00	€ 13.582,94
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	60%	€ 43.816,00	
	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	€ -	
	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.204,00	€ 15.909,60	€ 25.113,60	
Proventi acquedotto	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.204,00	€ 6.740,40	€ 15.944,40	€ -
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100%	42%	€ 9.169,20	
	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Proventi da permesso di costruire	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	€ -	
	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Proventi canoni depurazione	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	€ -	

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 44.000,00.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 2.000,00 determinato in maniera prudenziale per eventuali contenziosi futuri.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 5.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 e 2017 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	perdita	quota di	quota di		quota di	
Organismo	31/12/2017	partecipazione	perdita			fondo
SALINE TERME SPA	-3723	€ 34,22	-€ 1.274,0	1	€	5.000,00
			€ -			
			€ -			

L'Organo di revisione ha già evidenziato nel proprio verbale n. 15/2018 relativo alla Revisione ordinaria delle società partecipate al 31.12.2017, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016, la problematica della società saline Terma Spa, per cui ritiene più che congruo l'accantonamento.

Viene sottolineata la necessità prevista dall'art. 6, comma 2 del D. Lgs. 175/2016 per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario: le società pubbliche sono obbligate ad adottare degli strumenti che consentano di monitorare costantemente il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario, in modo da evitare che eventuali risultati economici negativi o crisi di liquidità possano avere riflessi sui bilanci delle Amministrazioni pubbliche socie.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio		
precedente (eventuale)	€	-
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€	1.301,47
- utilizzi	€	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€	1.301,47

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha provveduto all'accantonamento della quota restante del Fondo Anticipazione Liquidità concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del D.L. 35/2013 per euro 168.487,01.

Inoltre valuta positivamente l'accantonamento prudenziale in avanzo delle spese per ammortamento mutui della Cassa Depositi e Prestiti sospese dal 2^ semestre 2016 a causa degli eventi sismici, per un importo pari alle singole quote capitale per il periodo dal 2^ semestre 2016 al 1^ semestre 2019.

In ordine a quest'ultimo, come già precedentemente evidenziato, l'Organo di revisione ritiene l'attuale avanzo di amministrazione "fittizio" e pertanto l'accantonamento o il vincolo dell'avanzo benchè non obbligatorio, avrebbe dovuto essere di importo pari a tutte le rate di mutuo sospese fino al 31/12/2018. Anche se la sospensiva prevede un semplice scorrimento nel tempo della scadenza dei mutui l'Organo di revisione ammonisce l'Ente dall'utilizzare l'avanzo disponibile per non appesantire il già precario equilibrio corrente. Si vedano le considerazioni già fatte a pagina 16.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 625.362,71	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 419.837,42	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 723.064,97	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 1.768.265,10	
DI A)	€ 176.826,51	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di	€ 5.974,54	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
indohitamanta	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 170.851,97	
10 Ammontare oneri finanziari compressivi per indebitamento e garanzie ai netto dei ne	€ 5.974,54	
(C/A)*100		0,34%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	€	1.902.539,74
Rettifica debito iniziale per errore materiale di riporto anni prec.	-	€	134.294,93
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	€	6.889,42
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	€	49.220,16

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno		2016	2017			2018
Residuo debito (+)	€	1.897.752,74	€	1.909.406,66	€	1.902.539,74
Nuovi prestiti (+)	€	49.203,84	€	0,11	€	49.220,16
Prestiti rimborsati (-)	-€	37.549,92	-€	6.867,03	-€	6.889,42
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- Rettifica per errore materiale di riporto anni precedenti					-€	134.294,93
Totale fine anno	€	1.909.406,66	€	1.902.539,74	€	1.810.575,55
Nr. Abitanti al 31/12		1.074,00		1.063,00		1.033,00
Debito medio per abitante		1.777,85		1.789,78		1.752,74

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016			2017		2018
Oneri finanziari	€	98.067,01	€	5.994,15	€	5.974,54
Quota capitale	€	69.733,68	€	6.867,03	€	6.889,42
Totale fine anno	€	167.800,69	€	12.861,18	€	12.863,96

L'ente nel 2018 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2013, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 187.502,94 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 29.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità		29
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€	187.502,94
Anticipo di liquidità restituito	€	19.015,93
Quota accantonata in avanzo	€	168.487,01

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente **ha** provveduto in data 27/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

		Accertamenti	1	Riscossioni	FCDE Accantonamen to		FCDE
		Accertamenti		discussioni	Competenza Esercizio 2018	Ren	diconto 2018
Recupero evasione IMU / ICI	€	4.983,94	€	4.983,90	€ -	€	-
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€	-	€	-	€ -	€	-
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€	-	€	-	€ -	€	-
Recupero evasione altri tributi	€	-	€	-	€ -	€	-
TOTALE	€	4.983,94	€	4.983,90	€ -	€	-

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 1.532,	36
Residui riscossi nel 2018	€ 1.532,	36
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2018		#DIV/0!

In merito si osserva che l'Ente ha svolto una scarsa attività di recupero evasione ed ha accertato solo per la parte incassata; non viene previsto pertanto alcun FCDE.

L'Organo di revisione evidenzia pertanto la necessità di aumentare le entrate tributarie a livello di aliquote (tenuto conto anche dello sblocco dei tributi previsto dall'ultima finanziaria) ma anche le entrate derivanti da attività di recupero evasione. Queste entrate correnti sono fondamentali per raggiungere quell'equilibrio corrente che ancora stenta a consolidarsi.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro 34.114,70 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per il fatto che a seguito della ristrutturazione post sisma, sempre più case sono agibili e pertanto soggette al pagamento dell'imposta. Terminato il periodo di sospensione dei pagamenti a causa del sisma 2016, anche il gettito IMU dovrebbe crescere.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

		Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€	57.036,70	
Residui riscossi nel 2018	€	57.036,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			
Residui al 31/12/2018	€		0,00%
Residui della competenza	€	13.733,90	
Residui totali	€	13.733,90	
FCDE al 31/12/2018	€	-	0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro 441,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per la motivazione suindicata a proposito dell'IMU.

Non ci sono residui relativi a questa tassa.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro 58.566,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per la motivazione suindicata a proposito dell'IMU.

Non ci sono residui relativi a questa tassa.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016			2017		2018
Accertamento	€	26.753,68	€	20.466,68	€	-
Riscossione	€	26.753,68	€	20.466,68	€	-

Non sono stati accertati ed incassati contributi per permessi di costruire nel 2018. La riduzione non ha motivazioni specifiche ma casuali.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

		2016		2017		2018
accertamento	€	431,00	€	-	€	-
riscossione	€	431,00	€	-	€	-
%riscossione		100,00		#DIV/0!		#DIV/0!

Non sono state accertate entrate da sanzioni amministrative nel 2017 e 2018 ed anche i residui incassati sono nulli.

L'Organo di revisione segnala l'anomalia del dato ed invita l'Ente a svolgere, tramite la Polizia Municipale (ora in convenzione) una attività di controllo sul territorio più intensa anche al fine di accertare le infrazioni del codice delle strada.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro 439,88 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 .

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI (cap. 384)

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 33.185	69
Residui riscossi nel 2018	€ 5.811	34
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 3.000	00
Residui al 31/12/2018	€ 24.374	35 73,45%
Residui della competenza	€ 10.690	14
Residui totali	€ 35.064	49
FCDE al 31/12/2018	€ 21.038	60 60,00%

In merito si osserva che l'esistenza di residui attivi è indice di problemi di riscossione. L'Organo di revisione valuta positivamente l'aver accantonato a FCDE una cifra superiore rispetto a quelle desunta dall'applicazione del metodo ordinario ma resta il problema che l'Ente deve esperire procedure di recupero creditizio più incisive e intraprendere azioni per riscuotere con maggiore velocità.

Inoltre è auspicabile un adeguamento al rialzo dei canoni patrimoniali e quindi una maggiore valorizzazione dei propri immobili.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati		rendiconto 2017		rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€	410.418,38	€	425.457,31	15.038,93
102	imposte e tasse a carico ente	€	61.517,13	€	38.046,79	-23.470,34
103	acquisto beni e servizi	€	1.264.979,94	€	1.012.466,24	-252.513,70
104	trasferimenti correnti	€	396.456,01	€	415.091,32	18.635,31
105	trasferimenti di tributi					0,00
106	fondi perequativi					0,00
107	interessi passivi	€	5.994,15	€	5.974,54	-19,61
108	altre spese per redditi di capitale					0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€	211,00	€	88,66	-122,34
110	altre spese correnti	€	18.216,00	€	18.962,99	746,99
TOTALE		€	2.157.792,61	€	1.916.087,85	-241.704,76

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 44.600,17;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 376.692,28;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata non sono stati determinati ma da colloqui intercorsi con la responsabile del servizio finanziario non dovrebbero superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2017 anche perché ci sarà una riduzione derivante dal personale cessato nel 2018.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 *rientra* nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

		Media 2011/2013		
		2008 per enti non soggetti al patto		rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	€	404.639,19	€	425.457,31
Spese macroaggregato 103	€	289,92	€	3.198,40
Irap macroaggregato 102	€	28.572,27	€	33.004,03
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: missioni			€	45,20
Altre spese: da specificare				
Altre spese: da specificare				
Totale spese di personale (A)	€	433.501,38	€	461.704,94
(-) Componenti escluse (B)			€	66.587,48
(-) Altre componenti escluse:			€	145.765,47
di cui rinnovi contrattuali			€	6.527,77
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€	433.501,38	€	249.351,99
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

L'Organo di revisione *non ha* certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione *non ha* rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali (polizia municipale all'Unione Montana) o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, *non ha proceduto* alla costituzione di una nuova società o all'acquisizione di una nuova partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto a fine 2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione (art. 20 D. Lgs. 175/2016).

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione in merito alla perdita maturata nell'esercizio 2017 di euro 3.723,00 della società Saline Terme Spa, ha già messo in evidenza come la società non sia ancora in grado di realizzare gli obiettivi per la quale è stata creata e comunque garantire adeguati risultati economici in modo da rispettare il dettato normativo imposto dal T.U.S.P..

Si sottolinea pertanto l'importanza di adottare un piano industriale che garantisca quanto sopra e

di un adeguare lo statuto e la governance alla normativa vigente.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

		CONTO ECONOMICO	Anno
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
1		Proventi da tributi	355.063,64
2		Proventi da fondi perequativi	258.377,74
3		Proventi da trasferimenti e contributi	1.080.580,27
	а	Proventi da trasferimenti correnti	900.543,58
	b	Quota annuale di contributi agli investimenti	157.141,19
	C	Contributi agli investimenti	22.895,50
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	528.257,45
	а	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	35.275,40
	b	Ricavi della vendita di beni	
	C	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	492.982,05
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
8		Altri ricavi e proventi diversi	112.859,72
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	2.335.138,82
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	131.913,08
10		Prestazioni di servizi	878.223,06
11		Utilizzo beni di terzi	
12		Trasferimenti e contributi	415.091,32
	а	Trasferimenti correnti	415.091,32
	b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	
	C	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	
13		Personale	425.457,31
14		Ammortamenti e svalutazioni	186.474,32
	а	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	
	b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	186.474,32
	C	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
	d	Svalutazione dei crediti	
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	
16		Accantonamenti per rischi	
17		Altri accantonamenti	193.148,19
18		Oneri diversi di gestione	27.439,35
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	2.257.746,63
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	77.392,19
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
1		Proventi finanziari	
19		Proventi da partecipazioni	
13	a	da società controllate	
	b		
	C	da società partecipate da altri soggetti	
20		Altri proventi finanziari	70,15
20		l ·	
		Totale proventi finanziari	70,15
1		Oneri finanziari	
21		Interessi ed altri oneri finanziari	5.975,19
1	а	Interessi passivi	5.975,19
	b	Altri oneri finanziari	
		Totale oneri finanziari	5.975,19
1		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-5.905,04

		CONTO ECONOMICO	Anno
Г		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
22		Rivalutazioni	
23		Svalutazioni	
		TOTALE RETTIFICHE (D)	
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
24		Proventi straordinari	177.071,88
	а	Proventi da permessi di costruire	
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	
	С	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	164.889,00
	d	Plusvalenze patrimoniali	
	e	Altri proventi straordinari	12.182,88
		Totale proventi straordinari	177.071,88
25		Oneri straordinari	54.517,39
	а	Trasferimenti in conto capitale	
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	54.350,65
	С	Minusvalenze patrimoniali	
	ď	Altri oneri straordinari	166,74
		Totale oneri straordinari	54.517,39
		TOTALE PROVENTI ED ONERI \$TRAORDINARI (E)	122.554,49
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	194.041,64
26		Imposte (*)	29.659,09
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	164.382,55

Il conto economico, sulla base dei colloqui intercorsi con la responsabile del servizio finanziario è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Il Comune di Penna San Giovanni redige per la prima volta il conto economico avendo optato per la proroga dell'applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva che esso è dovuto principalmente ad una positiva gestione caratteristica (componenti positivi della gestione meno componenti negativi della gestione). La parte finanziaria è negativa ed una volta terminata la sospensione dei mutui causa sisma questa gestione inciderà fortemente (in maniera negativa chiaramente) sul risultato d'esercizio.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 41.828.06.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento							
2016	2017	2018					
0,00	0,00	186.474,32					

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono prevalentemente alle insussistenze dell'attivo e del passivo ovvero ai residui attivi e passivi eliminati ed all'adeguamento della voce dei debiti di finanziamento a causa di un errata contabilizzazione negli anni precedenti.

STATO PATRIMONIALE

Gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico patrimoniale, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 hanno provveduto:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 01.01.2018 in base alla FAQ Arconet 22/2017 con delibera di Giunta Comunale n. 32 del 8/04/2019;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2018 risulta di euro 2.439.725,01

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1
	A) CREDITI V6. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
	PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI V6 PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
1	Immobilizzazioni immateriali Costi di impianto e di ampilamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
9	Altre		
	Totale immobilizzazioni immateriali		
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1	Beni demaniali	3.416.964,51	3.470.618,2
1.1	Terreni		
1.2	Fabbricati	21.418,05	
1.3	Infrastrutture	3.395.546.46	3,470,618,2
19	Altri beni demaniali	2.333.340,40	3.470.070,2
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.082.816,00	4.092.608.7
2.1	Terreni	303.380,30	303.380,3
2.2	di cui in leasing finanziario Fabbricati	3 733 755 45	3.762.973,0
2.2		3.723.766,10	3./62.9/3,0
2.3	Implanti e macchinari	4.000.75	4.211.3
		4.000,75	4.211,3
2.4	di cui in leasing finanziario Attrezzature industriali e commerciali		
2.5	Attrezzature industriali e commerciali Mezzi di trasporto	9.658,75	12.073,4
			-
2.6	Macchine per ufficio e hardware	755,15	1.006,8
2.7	Mobili e arredi	8.067,37	8.963,7
2.8	Infrastrutture		
2.99	Altri beni materiali	33.187,58	
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	447.754,95	447.754,9
	Totale immobilizzazioni materiali	7.847.636,48	8.010.981,9
IV	Immobilizzazioni Finanziario (1)		
. 1	Partecipazioni in	51,793,64	51.793.6
٠.		233,04	223,0
		51.793,64	51.793,6
		51./53,64	51.733,6
٠, ٠			
2	Crediti verso		
a			
ь	Imprese controllate		
c	Imprese partecipate		
d	altri soggetti		
3	Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie		61.793,8
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.999.329,10	8.082.776,8

Г			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1
Г			C) ATTIVO CIRCOLANTE		
1			Rimanenze		
l			Totale rimanenze		
l					
II			Crediti (2)		
l	1		Crediti di natura tributaria Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	33.871,70	67.325,03
ı		ь	Altri crediti da tributi	33.871,70	67.325,03
l			Crediti da Fondi perequativi		
l	2		Crediti per trasferimenti e contributi	455.435,60	525,491,75
l		a	verso amministrazioni pubbliche	455.435,60	525.491,75
l		ь	Imprese controllate		
l		c	Imprese partecipate		
l		d	verso altri soggetti		
l	3		Verso clienti ed utenti	119.754,50	42.874,69
l	4		Altri Crediti	83.193,26	180.327,05
ı		а	verso l'erario		
l		ь	per attività svolta per citerzi		
l		c	altri	83.193,26	180.327,05
l			Totale orediti	692.266,06	816.018,62
l					
Ш			Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
l	1		Partecipazioni		
l	2		Altrittol		
l	-		Totale attività finanziarie ohe non gostituiscono immobilizzi		
			totale actività illianzane one non occidenzono illinochizza		
IV			Disponibilità liquide		
l	1		Conto di tesoreria	720.798,71	613.129,09
l		a	Istituto tesoriere	720.798,71	613.129,09
l		ь	presso Banca d'Italia		
l	2		Altri depositi bancari e postali	13.513,63	
l	3		Denaro e valori in cassa		
l	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
l			Totale disponibilità liquide	734.312,34	813.129,09
l			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1,428,687,40	1,429,147,81
l					
l			D) RATEI E RISCONTI		
l	1		Ratel attivi		
l	2		Risconti attivi		
l			TOTALE RATELE RISCONTI (D)		
l					
L			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	9.426.898,60	9.491.923,22

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1
_			A) PATRIMONIO NETTO		7
ı			Fondo di dotazione	2.439.725,01	2.751.976,47
П			Riserve	174,448,73	191.448,73
	3		da risultato economico di esercizi precedenti		
	b		da capitale		
	c		da permessi di costruire	174,448,73	191.448,73
	d		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		
	e		altre riserve Indisponibili		
Ш			Risultato economico dell'esercizio	164.382,55	
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.778.668,29	2.943.426,20
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1		Per trattamento di quiescenza		
	2		Per imposte		
	3		Atri	210.148,19	
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	210.148,19	
			C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
			TOTALE T.F.R. (C)		
	1		D) DEBITI (1)	4 040 575 55	4 000 500 74
	1	3	Debiti da finanziamento prestiti obbligazionari	1.810.575,55	1.902.539,74
		ь	v/ altre amministrazioni pubbliche		1.902.539.74
		č	verso banche e tesoriere		
		ď	verso altri finanziatori	1.810.575,55	
	2		Debiti verso fomitori	545.881,59	611.021,25
	3		Acconti		
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	160.165,27	
		a	enti finanziati dai servizio sanitario nazionale		
		b	altre amministrazioni pubbliche	86.658,18	
		c	Imprese controllate		
		d	Imprese partecipate		
		e	altri soggetti	73.507,09	
	5		Altri debiti	149.180,82	106.407,05
		a	tributari	7.262,22	3.645,00
		b	verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.390,82	
		c	per attivitá svolta per c/terzi (2)		
		d	altri	136.527,78	102.762,05
			TOTALE DEBITI (D)	2.885.803,23	2.619.968,04
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI Ratei passivi		
1			Ratel passivi Risconti passivi	3.771.388.79	3.928.529,98
	1		Contributi agil investimenti	3.771.388,79	3.928.529,98
	1	3	da altre amministrazioni pubbliche	3.771.388,79	3.928.529,98
		ь	da altri soggetti	3.771.300,73	3.320.323,30
	2	Ĭ	Concessioni pluriennali		
	3		Altri risconti passivi		
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.771.388,79	3.928.629,98
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	9.426.898,60	9.491.923,22
_					
			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1
			CONTI D'ORDINE		
			1) impegni su esercizi futuri	29.447,51	
			2) Beni di terzi in uso 3) Beni dati in uso a terzi		
			Beni dati in uso a terzi Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
			5) Garanzie prestate a imprese controllate		
			6) Garanzie prestate a imprese partecipate		
			7) Garanzie prestate a altre imprese		

CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	29.447,51	
2) Beni di terzi in uso		
3) Beni dati in uso a terzi		
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
5) Garanzie prestate a imprese controllate		
Garanzie prestate a imprese partecipate		
7) Garanzie prestate a altre imprese		
TOTALE CONTI D'ORDINE	29.447,61	

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari l'Ente ha affidato nel corso del 2018 alla ditta Stampatori Francesco di Fermo ed allo stato di redazione della presente relazione il censimento è ancora in corso.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

<u>Immobilizzazioni</u>

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con

quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *non ha* terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2 e tutti i beni immobili, a causa della vetustà dei dati contabili, devono essere oggetto di una nuova ricognizione e valorizzazione.

L'ente ha affidato nel corso del 2018 l'incarico alla suddetta ditta per la riclassificazione dello stato patrimoniale e per la redazione del conto economico e stato patrimoniale ma non si è ancora dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

Non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** ancora effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico in quanto l'aggiornamento è in corso e terminerà entro l'anno corrente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri l criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 44.000,00 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

(+)	Crediti dello Sp	€	692.255,06
(+)	FCDE economica	€	44.000,00
(+)	Depositi postali	€	13.513,63
(+)	Depositi bancari		
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	€	3.404,67
(-)	Crediti stralciati		
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	RESIDUI ATTIVI =	€	746.364,02

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale dal 2017 al 2018 pari ad euro 164.868,91 trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

+/ -	risultato economico dell'esercizio	€	164.382,55
	contributo permesso di costruire destinato		
+	al titolo 2		
-			
_	contributo permesso di costruire restituito	€	17.000,00
	·		,
	differenza positiva di valutazione		
+	partecipazioni		
	con il metodo del patrimonio netto		
	altre variazioni per riclassificazione iniziale		
	dello stato patrimoniale (rettifiche valori)	-€	312.251,46
	variazione al patrimonio netto	-€	164.868,91

Essendo il primo anno di contabilità economica patrimoniale l'Ente ha riclassificato lo Stato patrimoniale e pertanto le rettifiche (rivalutazioni/svalutazioni) hanno inciso sul Patrimonio netto che funge da "cuscinetto" tra le attività e passività.

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	Importo		
fondo di dotazione			
a riserva	€	164.382,55	
a perdite di esercizi precedenti portate a			
nuovo			
Totale	€	164.382,55	

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e corrispondono all'avanzo accantonato ad eccezione del FCDE e del fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013:

		Importo
fondo per controversie	€	2.000,00
fondo perdite società partecipate	€	5.000,00
fondo per manutenzione ciclica		
fondo per altre passività potenziali probabili	€	203.148,19
totale	€	210.148,19

<u>Debiti</u>

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	2.665.803,23
(-)	Debiti da finanziamento	€	1.810.575,55
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione		
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	855.227,68

quadratura

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per euro 3.928.529,98 (risconti passivi) provenienti dai Conferimenti da trasferimenti in conto capitale B II) del precedente Conto del patrimonio soggetti a verifica nel contesto della ricostruzione patrimoniale dell'ente (l'inventario in corso di valorizzazione)

L'importo al 1/1/2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 157.141,19 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo (4% di 3.928.529,98). Tale quota è stata correttamente imputata nel conto economico tra i componenti positivi della gestione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

^{*} al netto dei debiti di finanziamento

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione, come ha più volte evidenziato nel corso della presente relazione, rileva una gestione dell'Ente apparentemente in equilibrio. Tale equilibrio è una diretta conseguenza della parziale sospensione delle rate dei mutui ed interessi a causa del sisma del 2016, infatti, se l'Ente avesse dovuto pagarle rispettando il piano di ammortamento previsto, si sarebbe trovato in disavanzo negli anni 2016, 2017 ed anche 2018, come messo in evidenza nel prospetto sotto riportato:

	2015	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	90.959,88	215.650,63	324.941,92	564.410,78
composizione del risultato di amministrazione:				
Parte accantonata (B)	24.891,29	35.300,00	260.885,01	422.635,20
Parte vincolata (C)	183.580,66	180.157,04	-	1.301,47
Parte destinata agli investimenti (D)	-	-	-	-
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	- 117.512,07	193,59	64.056,91	140.474,11
Ammontare delle rate ed interessi sospesi (dal 30/06/2016 in poi)		76.326,36	152.652,72	152.652,72
Risultato di amministrazione senza la sospensione dei mutui ed interessi	- 117.512,07	- 76.132,77	- 88.595,81	- 12.178,61

Anche se nel 2018 sembra esserci stata una inversione di tendenza, l'equilibrio corrente è cronicamente assente.

Rientra pertanto nei compiti dell'Organo di revisione mettere al corrente l'Organo politico dei pericoli futuri derivanti da gestioni poco prudenti.

L'Ente deve mirare a perseguire un equilibrio corrente stabile e non casuale e pertanto deve porre in essere una serie di azioni quali:

- ridurre le spese correnti,
- aumentare le entrate correnti (tributarie, trasferimenti correnti ed extratributarie-servizi a domanda e produttivi) valorizzando il proprio patrimonio,
- ridurre lo stock del debito attraverso una lenta e progressiva estinzione anticipata dei mutui,
- rinegoziare i mutui esistenti,
- limitare gli investimenti ai soli casi in cui esiste una entrata in conto capitale certa, derivante da contributi e/o trasferimenti in conto capitale,
- intraprendere azioni più incisive per il recupero dei propri crediti.

Solo qualora l'Ente intraprenda un percorso di questo tipo, progressivamente potrà realizzare un avanzo "sano" e spenderlo come l'Organo politico riterrà più opportuno.

Attualmente l'avanzo disponibile di 140.474,11 è un avanzo fittizio e pertanto se ne sconsiglia l'utilizzo nel corso dell'esercizio 2019.

L'Organo di revisione suggerisce cautela nella contrazione di nuovi mutui; questi comporterebbero ulteriori quote mutuo e interessi da pagare con aggravamento del suddetto equilibrio della parte corrente del bilancio comunale.

Le stesse considerazioni valgono per la cassa che attualmente è molto elevata, ma è conseguenza anch'essa della sospensione dei mutui per il sisma del 2016.

L'Organo di revisione attesta il pieno rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale), la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi. Raccomanda di applicare i nuovi principi della contabilità armonizzata e di aggiornare gli inventari e le valutazioni del proprio patrimonio.

L'Ente sta rispettando il piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e quello dell'anticipazione di liquidità ex D. L. 35/2013.

Un'ultima considerazione va fatta sulla società Saline Terme Spa. Da anni questa società non è più in grado di realizzare gli obiettivi per la quale è stata creata e comunque garantire adeguati risultati economici in modo da rispettare il dettato normativo imposto dal nuovo Testo unico della società partecipate. Dato le norme stringenti in materia, l'Organo di revisione sottolinea l'importanza di adottare un piano industriale che garantisca quanto sopra e di adeguare lo statuto e la governance alla normativa vigente.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

OTT. LUCA DELLASANTINA